# TUTTOTIFOSI

## Inter Club Fener (Belluno)
## "MASSIMO MORATTI"

*Nella prima foto a sinistra, i soci del club insieme a due ospiti d'eccezione: Gigi Simoni e Massimo Paganin. Accanto, una delle tante trasferte a San Siro. In basso, Nicola Berti*

# I 607 SOCI DI FENER CHIAMATELA "CASA INTER"

**ALESSIA SCURATI**

Quando il primo marzo si è conclusa la campagna tesseramenti 2018/19 per i soci Inter Club, il presidente dell'Inter Club Fener, **Andrea Tolaini**, ha celebrato il record di iscrizioni: 607 (486 senior e 121 junior). Un numero che dà al sodalizio della provincia di Belluno non solo il primato come club più numeroso del Veneto, ma anche del Triveneto. Un risultato di tutto rispetto, se si pensa che Fener è tutto meno che un grande centro abitato. «Fener è una frazione del comune di Alano di Piave, in provincia di Belluno, al confine con la provincia di Treviso, in piena zona del prosecco di Valdobbiadene», spiega il presidente Tolaini. «Una trentina di tifosi interisti si ritrovavano ad ascoltare alla radio le partite dell'Inter. Poi mano mano, è venuta l'idea di fondare un club, che ha visto la luce nel 1996. L'imput è venuto da un signore che si chiama **Umberto Tessaro**, che aveva una gelateria che si chiama Due Valli che è stata a lungo sede del club (ora invece presso l'hotel-ristorante Tegorzo), e da 66 soci fondatori. Noi poi abbiamo allargato il raggio d'azione perché nel basso feltrino non c'erano Inter Club e così abbiamo iniziato ad allargarci, aprendo le sezioni collegate per raccogliere i tifosi interisti e siamo cresciuti negli anni». Attualmente le sezioni collegate hanno sede a Sovramonte, Arten-Fonzaso, Carpen, Feltre, Livigno, Pedavena, Santa Giustina e Belluno. Con una crescente attività da parte del club che Andrea Tolaini presiede da circa un ventennio. «Sono nato e cresciuto col club. Sono stato socio fondatore, poi segretario, poi il presidente **Silvestro Paganin** ha lasciato il posto a me».

Nell'ultima elezione del direttivo, celebrata ad agosto 2016, sono stati eletti con cariche importanti anche tanti ragazzi giovani che hanno dato nuova linfa a un sodalizio che rischiava di diventare un po' troppo "pantofolaio". «La ventata di giovani ha portato ad affiliarsi altri giovani, che chiedono di andare a Milano e da questo punto di vista è stata proprio una cosa fantastica, ora tendiamo ad andare a San Siro praticamente una volta ogni 15 giorni. Prima si faceva fatica, si organizzava magari solo una trasferta all'anno». Un pullman carico di un centinaio di tifosi di Fener era presente sugli spalti anche domenica per la partita dedicata agli InterClub. Anche perché, da quest'anno, è stato organizzato un nuovo metodo di "raccolta" tifosi. «Abbiamo iniziato a far partire il pullman dalle varie sezioni. Per cui si parte da Belluno, poi lungo il Piave scendiamo verso Santa Giustina (dove il ritrovo è presso il fotografo del club, **Luca Bellus**), poi a Feltre e mano mano raccogliamo tutti». Per il club di Fener, inoltre, hanno sempre ricoperto una parte importante dello stare insieme anche le cene sociali, famose pure per gli ospiti di grande caratura che sono intervenuti di anno in anno. «La cena sociale, è iniziata tradizionalmente con la consegna delle tessere e dei gadget, poi negli anni è diventata un punto di riferimento nell'attività del club, coronata con ospiti d'eccezione. Quest'anno a gennaio abbiamo avuto come ospite **Beppe Bergomi**, l'anno scorso **Gigi Simoni** con **Massimo Paganin**, negli anni passati **Mariolino Corso** per il ventennale del club, per il quindicesimo il giornalista **Giancarlo Padovan** con **Evaristo Beccalossi**, e tanti tanti altri». Anche se, nel cuore del presidente e di tanti soci, è rimasto l'ospite d'onore che arrivò a Fener nel 1998, l'indimenticabile avvocato **Prisco**. «È stato grandioso, ce lo ricordiamo ancora adesso che sono passati tanti anni, lo porteremo per sempre nel cuore. Era stato a Feltre il giorno prima per fare un'asta benefica di maglie e arrivò al club dopo una sera di festeggiamenti, noi avevamo preparato dell'altro prosecco per festeggiare ancora, lui con una faccia ironica disse: "Mica possiamo buttarlo via". Lui era una persona splendida di natura e da vecchio alpino quale era, era abituato ai momenti conviviali, meglio se accompagnati da un buon vino». Anche se il presidente Tolaini, a proposito di ospiti speciali, avrebbe un desiderio nel cuore da esaudire. «Il mio sogno nel cassetto, essendo che il club è intitolato a **Massimo Moratti**, è che, se non lui, almeno un membro della sua famiglia venisse come ospite qui a Fener». Il club si vanta infatti di essere stato il primo, quando è stato fondato, a essere intitolato al presidente del Triplete. «Perché Umberto Tessaro era legatissimo ai Moratti, che hanno fatto la storia dell'Inter, e devo dire che fu azzeccato, perché il presidente Massimo è riuscito a ripercorrere i passi del padre e a far vincere all'Inter tutto quello che una squadra può vincere». Un sogno nel cassetto da realizzare, che nel cuore del presidente sta a fianco di un altro progetto. «Mi piacerebbe organizzare una mega festa per i bambini, che rimanga impressa nella loro memoria insieme ai colori nerazzurri: per tifare l'Inter perché bisogna iniziare dai bimbi, così avremo tifosi anche negli anni a venire».

**NELLA FRAZIONE DI ALANO DI PIAVE C'È IL CLUB NERAZZURRO CON PIÙ ISCRITTI NEL TRIVENETO. «IL SOGNO? AVERE OSPITE MORATTI»**

**CHE FESTA COL BARÇA NEL 2010**

La partita più bella vissuta in quel di Fener? «Per me, la semifinale di Champions del 2010 col Barcellona: eravamo 130 soci qui in sede, siamo passati dall'euforia più sfrenata della gara d'andata (con tanto di gente che stappava litri di prosecco nel bel mezzo del piazzale davanti alla sede), al silenzio totale della gara di ritorno. Non volava una mosca, e al triplice fischio è stata una gioia: paradossalmente abbiamo quasi fatto più festa alla semifinale che dopo aver vinto la finale di Madrid, è come se fossimo già stati consapevoli che a quel punto il trofeo era nostro».

*Foto di gruppo per gli interisti di Fener, club da 607 cuori nerazzurri*

*Alcuni tra gli iscritti del sodalizio intitolato a Massimo Moratti a San Siro*

**L'ORGANIGRAMMA**

| | |
|---|---|
| PRESIDENTE | **Andrea Tolaini** |
| VICEPRESIDENTI | **Francesco Talania** e **Stefano Vettoretti** |
| SEGRETARIA-TESORIERE | **Sonia Zanella** |
| CONSIGLIERI | **Adriano Brancher** (responsabile sede), **Vittorio Coppe**, **Alessandro Fregona** (addetto stampa), **Daniele Gerlin**, **Alberto Marchetti** (social) e **Christian Zago** (alfiere) |

L'IMPEGNO NELLA SOLIDARIETÀ

## CON BERTI FONDI PRO ALLUVIONE

Una delle caratteristiche per le quali i soci dell'Inter Club di Fener vanno particolarmente fieri del loro sodalizio, è l'impegno in iniziative sociali o benefiche per le quali ci si spende. «Al di là dell'ospite alla cena, uno degli aspetti che vengono più apprezzati è proprio il fatto che quel poco che abbiamo lo diamo per cose benefiche. Negli anni abbiamo cercato di dare una mano ad alcune realtà presenti sul nostro territorio. L'anno scorso abbiamo aiutato il reparto di pediatria dell'ospedale di Feltre, quest'anno a Dottor Clown, associazione che va sempre negli ospedali pediatrici per fare animazione. In generale cerchiamo sempre di aiutare, potendo i bambini, che secondo me sono la cosa più preziosa che abbiamo». Oltre a questo ci sono iniziative come quella coordinata a livello regionale per la raccolta fondi a favore delle zone colpite dall'alluvione di ottobre nella provincia di Belluno. «Tutto è partito all'indomani dell'alluvione. I soci hanno risposto in modo straordinario, anche oltre quello che io onestamente mi sarei immaginato. Inoltre il Centro di Coordinamento ha organizzato una festa il 27 gennaio con **Nicola Berti**, ospite all'Inter Club di Mogliano Veneto e qualche settimana fa abbiamo consegnato nelle mani del presidente dell'Unione montana agordina un assegno qualche migliaio di euro».

A.SCU.